



IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

F. Monterisi
Moderna torrefazione del Caffè
Specialità Mischele per
BAR CAFE e NEGOZI
UDINE
Via Castellana, 2 - tel. 6313

DIREZIONE e REDAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20 - AMMINISTRAZIONE: Udine, piazza Duomo 5 - Tel. 24-20 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 9/5469 - Spediz. abb. postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestrale L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). - PUBBLICITA': Agenzia «PUBBLIPALM» - Udine, via Prefettura 7 - Telefono 65-20 - PREZZI: per millimetro d'altezza: commerciali L. 30; Finanziarie e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per ogni parola. IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

VASTA E PROFICUA OPERA DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI UDINE

Chiara impostazione dei problemi del commercio friulano nella relazione della Presidenza all'Assemblea generale dei soci

Gli interessi organizzativi, economici, sindacali e fiscali esaurientemente trattati nel corso dell'importante convegno

Domenica 4 maggio, alle ore 10 ha avuto luogo in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Commercianti della Provincia di Udine presso la sede di via Vittorio Veneto, 17 con la partecipazione dei Soci di Udine e Provincia.

L'evento pure presenti, col

Presidente sig. Antonio Camuffo, i vice Presidenti dott. Ferruccio Job e Viscardo Zavatti, il Direttore rag. P. Micoli ed i funzionari dell'Associazione.

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente Camuffo ha subito dato lettura della

interessante relazione che qui riportiamo.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Era nostro desiderio che questa Assemblea, che chiude il terzo biennio della nostra Amministrazione, assumesse una certa importanza, in vista di una necessaria rotazione delle cariche; per cui un più attento esame della situazione, con riferimento all'opera da noi svolta, potesse offrire suggerimenti utili a coloro che ci succederanno, in relazione alle necessità ed agli aspetti che lo sviluppo degli avvenimenti impongono. La nostra voce doveva pertanto rivolgersi ad una schiera più numerosa di commercianti ed essere anche rinforzata dall'autorevole presenza di un dirigente nazionale. Senonché, alla Vs. scarsa partecipazione, fatto consueto per le assemblee annuali ordinarie, fa riscontro anche la giustificata assenza del prefato Rappresentante, il quale, impegnato altrove, ha dovuto rimandare la sua visita.

Voi siete qui in pochi, ma buoni, e la nostra relazione sarà sobria; essa non potrà tuttavia non porre in rilievo come i risultati da noi conseguiti, mercé il concorso attivo ed intelligente di funzionari e collaboratori, debbano considerarsi soddisfacenti. Comunque possa essere il Vostro giudizio, basterà al nostro amor proprio che non ci

sia negato il riconoscimento di aver sempre patrocinato e difeso la categoria, seguendo principi morali ed indirizzi pratici, usando in ogni nostra azione quella severa analisi che ne assicurasse il successo.

Faccendo il consuntivo del commercio del 1951, Enzo Paris, esponeva sul «Sole» del 31 dicembre scorso, queste considerazioni: «E' diffusa la convinzione in tutti coloro che non esaminano con un certo spirito critico i fatti economici, che i commercianti, ed in particolare quelli di dettaglio e gli esercenti, rappresentino una beata categoria di persone (quasi mai denominate lavoratori, anche se passano fino a 14 ore in negozio) cui la vita scorre semplice, senza molte difficoltà. Que-

sto si dice, questo si ripete a sazietà, senza la minima preoccupazione di indagare quale corrispondenza al vero abbiano simili affermazioni. In verità, nella grande maggioranza dei casi, si tratta più di illusione che di realtà. Non si vuole negare che commercianti ed esercenti abbiano avuto momenti propizi nell'immediato dopoguerra, ma da qualche anno a questa parte, è indubbio, che essi stanno dibattendo in una situazione che spesso rasenta la vera crisi».

Il decorso anno 1951 è stato infatti caratterizzato da fenomeni ed avvenimenti che hanno dato al commercio un tono generale depresso. I prezzi che seguirono l'aumento dei mercati internazionali, oscillarono all'interno in maniera assai più attenuata: raggiunsero il massimo nel febbraio del 1951, per declinare nei mesi successivi. Perciò l'ascesa del costo della vita ha seguito un andamento moderato, stabilizzandosi in mercato, negli ultimi mesi dell'anno.

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DURANTE IL 1951

Altri fattori hanno influito negativamente sul nostro commercio e cioè:

— lo sviluppo dei cosid-

detti «acquisti di stato» determinati dagli avvenimenti internazionali dello scorso anno.

— l'aumento del credito resosi necessario per le vendite, a cui hanno fatto riscontro accresciute difficoltà di fidi adeguati;

— l'accertamento d'imposte dirette straordinarie e l'aumento di taluni tributi locali, quali l'imposta di famiglia, i dazi ecc.;

— la maggiore espansione di quelle attività «extra commerciali» di sapore più o meno consorziale o collettivistico.

Questi, in sintesi, i fenomeni che hanno caratterizzato anche l'andamento commerciale friulano, pure calmo o depresso. E la conferma più palese è data dalle cifre che riguardano i profitti cambiati ed i fallimenti, i quali, se in ultima analisi costituiscono una selezione utile al risanamento commerciale, non possono non rappresentare dannosi, e, talvolta, disastrosi riflessi nell'economia contingente.

In siffatte condizioni, nostra preoccupazione è stata quella di seguire una linea diretta al potenziamento della organizzazione per la difesa del buon nome e dei giusti interessi della categoria, presso autorità, enti ed istituti e presso l'opinione pubblica.

DIFESA DEL COMMERCIO E INDIPENDENZA POLITICA

I frequenti articoli pubblicati sulla stampa, ogni qualvolta un nuovo problema od il nostro prestigio lo richiedessero, stanno a dimostrare la nostra attività ed il nostro spirito battagliero, senza reticenze, anche quando fosse necessario esporsi di persona.

Nel campo organizzativo, un fatto importante si è verificato verso la fine del 1951, con le dimissioni del Presidente confederale Amato Festi e, nel merito, sono stati fatti commenti vari. Le dimissioni avrebbero, secondo taluni, significato un preciso atto di accusa nei riguardi del Governo, per l'indirizzo della sua politica e per la sua scarsa considerazione delle categorie commerciali e delle loro giuste aspirazioni. E' stato detto che, la rinuncia di Festi, significava il fallimento della collaborazione che Egli aveva ritenuto conveniente dare al Governo, per cui i commercianti dovevano ora assumere un atteggiamento contrario e cioè di aperta e decisa opposizione.

Il successore, nuovo Presidente Solari, ha invece subito avvertito che quelle interpretazioni non erano esatte. Non lo erano, perché per un organismo sindacale come il nostro, che si dichiara e sia veramente apolitico, non ha senso parlare di collaborazione o di opposizione. Solo un partito può assumere un atteggiamento del genere. Potremmo dire che un Governo che si dimostrasse veramente tecnico, abbracciando tutto lo schieramento politico, troverebbe, negli onesti, ugualmente opposizione, oppure collaborazione, secondo la co-

incidenza di trovarci d'accordo o meno sui problemi trattati, senza creare ragioni di collaborazionismo od attriti di opposizione politica. Per i commercianti dunque, anche con il nuovo Presidente Solari, ci sarà sempre e solamente la piena volontà di lottare, nel modo più deciso, per la giusta causa, alla quale non può essere estranea la funzione commerciale, indipendentemente dal colore del Governo.

Si potrà dir bene o dir male di questo o quel Ministero, secondo che un provvedimento sembri giusto od ingiusto, ma ciò non implica alcun preconcetto o atteggiamento di opposizione o di collaborazione. E quanto si è detto per il Governo, si può esattamente ripetere per gli amministratori comunali.

Questa è la nostra indipendenza come organizzazione, mentre, come cittadini, ciascuno di noi si comporterà, al momento opportuno, in base a tutti gli elementi che concorreranno a formare il giudizio sugli uomini che dovranno rappresentarci. Questa nostra indipendenza, ripetiamo, ci consente di poter discutere sempre liberamente e di fronte a chiunque.

Voi ricorderete i nostri interventi sulla stampa di fronte alla campagna della Confederazione Italiana dei

Sindacati liberi, che chiamava a raccolta i consumatori per una tenace e solida battaglia con lo slogan «non comperate». Campagna assolutamente intempestiva, controproducente e dannosa, perché, dissuadendo il pubblico dall'acquistare, si contribuiva ad aggravare la depressione economica.

Noi sappiamo che, contrariamente alle apparenze, la depressione diventa una causa di maggior costo e di spreco, in danno di tutti. Perciò noi abbiamo combattuto contro la tesi dei sindacati liberi e dobbiamo riconoscere che la polemica, svoltasi piano, ma serrata, si è spenta, almeno così speriamo, senza gravi conseguenze.

D'altra parte, la Confederazione Generale Italiana del Lavoro, riconoscendo

che della depressione economica il commercio è sempre il primo a soffrire, ha desiderato discutere con noi quel suo progetto, che, per tonificare il mercato, per riattivare la domanda, bisognerebbe aumentare i mezzi d'acquisto, cominciando dai salari. La discussione, svoltasi con il rappresentante della locale Camera del Lavoro, su un piano di cordialità, è stata utile, avendo avuto modo di osservare che il progetto potrebbe sembrare logico ma, in effetti, date le nostre attese, l'aumento dei salari determinerebbe anche un aumento di prezzi, ammenoché non si pretendesse una cosa assurda e cioè che l'aumento degli stessi salari abbia ad essere tutto assorbito dagli imprenditori, tesi questa che verrà forse sostenuta in avvenire.

Ma non possiamo illuderci che gli altri comprendano subito queste cose; tutti sono sempre pronti a partire in guerra contro i commercianti, tra i quali possono esservi dei disonesti come ce ne sono in tutte le categorie di cittadini, però le eccezioni non fanno regola; il problema non è dunque d'ordine morale, bensì d'ordine economico.

Ne consegue che, per spiegare tutto ciò al pubblico e per impedire che le altre categorie addossino ai commercianti colpe non loro, occorre una grande e forte organizzazione sindacale, la quale possa, con competenza, affrontare ogni questione e sostenere i giusti diritti dei commercianti, che saranno tanto più difesi, quanto più i commercianti stessi si troveranno affiancati e solidali!

Il rimborso dei depositi cauzionali, il servizio della tenuta dei libri paga, il problema dell'apprendistato ed altri ancora, sono le attività svolte dalla nostra organizzazione che ha anche convenientemente appoggiato l'opera del nostro Istituto Camerale, presso il quale il nostro Presidente siede quale Presidente della Sezione commercio ed il Vice presidente dott. Job in qualità di Consulente. In questo quadro di attività torna a soddisfare ed orgoglio della Associazione, il merito dei sigg. Capi Gruppo, dei Vice Presidenti, dei Delegati di Zona, del Direttore e di tutti i suoi collaboratori degli uffici centrali e periferici. Ad essi rivolgiamo e sprezzioni di plauso e di ringraziamento.

Concludiamo, riaffermando la necessità di una organizzazione sindacale sempre più forte ed efficiente. A questo fine, va considerato attentamente il bilancio consuntivo e quello preventivo che sottoponiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione, dopo che il collegio sindacale vi avrà fornito i relativi ragguagli.

Il bilancio deve essere necessariamente migliorato. L'Associazione non può continuare a vivere una vita stentata e, pur mantenendo la massima economia, essa ha bisogno di affrontare l'avvenire con maggiore tranquillità. Bisogna migliorare il trattamento economico del personale dipendente, incominciando dal Direttore; con le paghe che attualmente percepiscono, i nostri funzionari sono degli eroi, ma non si può pretendere che essi siano eroi (continuazione in 4. pag.)

LA BATTAGLIA DEI PREZZI

Se ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di una maggior produttività nazionale, abbiamo però affermato e dimostrato che un maggiore sviluppo dovrebbe verificarsi attraverso l'iniziativa privata. Ma, ci è stato replicato, se l'iniziativa privata non si muove, ebbene, prenda allora l'iniziativa lo Stato!...

Ora, noi sappiamo che l'ale direttiva verrà proprio intrapresa dal Governo, col suo massiccio intervento in varie opere di carattere pubblico. E sappiamo anche che il finanziamento di questi lavori dovrebbe venire da un prelievo del 4 per cento sulla massa dei salari pagati dai datori di lavoro, di ogni branca, ad esclusione di quella agricola, e che tale prelievo dovrebbe dare almeno 60 miliardi.

Le obiezioni che si possono fare nel merito potrebbero essere diverse, ma la più importante, e che ci riguarda, è che non si colpirebbe il reddito, ma le spese per conseguirlo, cioè si avrebbe un aumento dei costi. Sarà possibile, poi, evitare che l'aggravio sul conto dei salari non finisca per far elevare i prezzi? Su

questo punto, cari amici, si delinea già una battaglia molto importante, perché si afferma, da parte di organi responsabili, che l'accennato 4 per cento non dovrà avere ripercussioni sul mercato!

Come si risolverà la questione? Non è ancora dato di saperlo, ma possiamo intravedere, come già detto, che questo «barcamenarsi» senza affrontare in maniera razionale il problema di fondo che è sempre quello del finanziamento, ci porterà, in un prossimo avvenire, a discussioni assai spiacevoli! E discuteremo, perché discutere, con tutti, in buona fede, sul terreno dell'economia, può darci modo di uscire onorevolmente; ma di fronte alla demagogia, che non possiamo seguire, le cose si complicano!

La questione dei prezzi va anche affrontata sotto altri aspetti; per esempio, quello che riguarda le licenze commerciali. Quando non corrisponde al minimo un adeguamento dei prezzi all'ingrosso, il fenomeno sembra a molti paradossale e l'opinione pubbli-

ca si mette contro i commercianti, mentre noi sappiamo come sia impossibile, per i rivenditori, di comprimere ulteriormente i loro margini di guadagno, quando le restrizioni delle vendite sono causate dall'eccessivo numero di licenze. E qui vien fatto di ricordare come fossero fondate le nostre osservazioni, fat-

IL PROBLEMA FISCALE

Il problema fiscale ha sempre trovato nei nostri uffici un'adeguata preparazione ed i nostri funzionari hanno svolto un lavoro assai importante. Ricorderemo che, in occasione della prima dichiarazione dei redditi, con numerosissime riunioni tenute in tutti i carolughi del mandamento ed in parecchi altri centri comunali, la nostra organizzazione ha assistito i soci nella redazione di numerose denunce, senza contare le consultazioni e consigli dati ai soci e riguardanti altre

le, quali l'imposta di famiglia, imposta sul patrimonio, imposta sui profitti di guerra e di contingenza, dazi di consumo, ecc. ecc.

Le note vicende relative all'imposta di consumo su voci extra tariffa hanno avuto larga eco in campo nazionale con la sentenza del tribunale di Udine del 1950 e con la recente decisione del Consiglio di Stato. I risultati ottenuti, ben noti, costituiscono una legittima soddisfazione per coloro che al problema hanno dedicato le loro migliori cure.

Anche per l'imposta di famiglia abbiamo ragione di ritenere soddisfatti dei ricorsi presentati con la collaborazione di altre organizzazioni sindacali e che servirono a far rientrare entro limiti di equità e di sopportabilità, secondo le disposizioni di legge, le aliquote che gli organi provinciali competenti avevano fissato in misura eccessiva. Sia per questo titolo come per altri tributi locali, l'attività dell'Associazione si è esplicata in parecchi comuni della provincia, con risultati soddisfacenti.

Domina ancora, per la sua notevole importanza, la azione svolta contro il progetto di legge sulla finanza locale che prevede la estensione dei dazi a regime normale di tariffa per una vasta gamma di generi. La reazione della nostra Associazione è stata pronta ed

IL COMMERCIO AMBULANTE E GLI ENTI EXTRA COMMERCIALI

Guardando la nostra situazione organizzativa, possiamo constatare che, nel 1951, la nostra famiglia si è accresciuta con la fusione dell'associazione commercianti di Cividale. Restano autonome Pordenone e Sacile, aderenti però alla nostra organizzazione.

Nelle numerose assemblee fatte nella nostra sede ed in provincia, nonché nella partecipazione ai convegni regionali e nazionali, abbiamo portato il nostro contributo per la realizzazione di programmi vari, in diverse manifestazioni della vita economica del Paese.

Poiché si è già parlato di licenze, riteniamo anche op-

portuno accennare al commercio ambulante, verso il quale la nostra Associazione non ha alcun preconcetto sfavorevole, quando tratti di autentici ambulanti che svolgono quella capillare attività che è loro consentita dalle leggi in vigore. Abbiamo invece combattuto e combattiamo quegli operatori foranei che sotto il nome di ambulanti, nascondono importanti organizzazioni commerciali che approfittano di determinate circostanze di tempo e di luogo per cogliere i momenti più favorevoli del mercato, togliendo lavoro al commercio locale, mettendo in vendita prodotti scaden-

ti, senza beneficio per i consumatori. Siamo dunque contro queste forme di attività ed anche contro quegli organi smi che si infiltrano nelle aziende industriali e presso Enti, uffici e comunità offrendo illusori vantaggi nella vendita di prodotti, che possono essere acquistati in loco con maggiori garanzie di qualità e di prezzi. Anche il problema degli Enti extra commerciali, che appare più politico che economico, è tuttora vivo e preoccupante, nonostante i ripetuti interventi e le proteste della nostra Associazione e dell'Unione Esercenti. Se le autorità guar-

deranno il fenomeno con una valutazione obiettiva, non tarderanno a convincersi che le stesse amministrazioni locali e l'Erario hanno tutta la convenienza di evitare che gli enti creati per scopi culturali, sportivi ed assistenziali si trasformino in organismi commerciali. I commercianti non chiedono privilegi, ma di essere posti sullo stesso piano dei loro concorrenti.

Nelle questioni sindacali la nostra attività ha avuto per oggetto il componimen-

Assemblea Gen. Ordinaria dei Pubblici Esercizi della Provincia di Udine

Per il giorno 23 maggio 1952 alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione è indetta l'assemblea ordinaria dei soci dell'Unione Esercenti Pubblici Esercizi per l'esame e la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione Consiglio Direttivo o dei Revisori dei conti;
2. Approvazione bilancio consuntivo 1951 e bilancio preventivo 1952;
3. Nomina cariche sociali;
4. Agitazione categoria contro progetto nuovo T. U. Finanza locale che prevede nuovi e gravi oneri a carico degli esercenti;
5. Esame problema prezzi nei pubblici esercizi con particolare riguardo alla questione del prezzo del caffè in tazza;
6. Concorrenza sleale a danno dei pubblici esercizi in genere;
7. Varie ed eventuali.

Il Consiglio dell'Unione Esercenti rivolge caldo invito a tutti i colleghi della Provincia perché compatti partecipino all'assemblea.

Gli oggetti posti all'Ordine del giorno valgono da soli a dimostrare l'importanza dell'assemblea.

Notiziario dell'Associazione Commercianti di Udine

Diamo pubblicazione di alcune notizie passateci dalla Associazione commercianti di Udine:

Commercio interno ed estero. Anagrafe Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura - E' stato rilevato che non tutti i commercianti, ed in particolare i dettaglianti, provvedono alla denuncia di iscrizione, di cessazione o di modificazione all'Ufficio Anagrafe camerale, denuncia che, in base alle disposizioni di legge, deve essere tassativamente presentata entro 15 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività, o cessazione o variazione.

Per evitare l'applicazione delle ammende in vigore, invitiamo tutti coloro che non sono in regola, a provvedere immediatamente in merito, compilando gli appositi moduli che debbono essere inviati dai singoli Comuni di residenza. Per le istruzioni del caso ed anche per la compilazione dei moduli stessi, gli interessati possono rivolgersi ai ns. Uffici di Udine e di Zona.

Elenco delle offerte e richieste di merci. Presso la Camera di Commercio e presso l'Associazione gli interessati possono prendere sempre visione della segnalazione che pervengono, sia dall'interno che dall'estero, di offerte e richieste di merci e rappresentanze.

Licenze sanitarie vendita carni. Con circolare n. 30, Prot. 1024 del 3 aprile u.s., la ns. Associazione ha richiamato gli alimentari ed i macellai associati della Provincia, all'obbligo di munirsi delle apposite licenze sanitarie per la produzione e per la vendita di carni fresche, congelate, o comunque preparate (compresa la carne in scatola), licenze che, a partire dal corrente anno 1952, devono essere rinnovate annualmente con il versamento delle prescritte tasse di concessione governativa. Informiamo ora di avere interessato gli organi competenti a chiarire e risolvere diversi punti di dubbia interpretazione della legge stessa. Non appena in possesso di tali chiarimenti, ci faremo premura darne comunicazione agli interessati. Intanto, si tenga presente che entro il 23 giugno p.v. dovranno essere pagate le tasse di concessione per il rinnovo di dette licenze.

Le ditte che fossero già state poste in contravvenzione su questa materia, sono invitate a rivolgersi direttamente alla ns. Associazione per utili chiarimenti in merito.

Siamo intanto lieti di comunicare che per quanto riguarda la vendita al minuto di carni in scatola, è stato chiarito che l'autorizzazione sanitaria comunale va rilasciata, previ accertamenti del veterinario condotto, solo nel caso in cui lo spaccio sia destinato esclusivamente alla vendita delle carni in scatola o nel caso in cui tale vendita costituisca l'elemento prevalente e fondamentale dell'attività svolgentesi nello spaccio stesso.

Targhe per rivendite e depositi materie e liquidi infiammabili. Norme preventive antincendio - Il D. M. 31 luglio 1951, pubblicato nella G. U. del 28.9.1951, n. 228, modificato dal D. M. 12.5.57 al Tit. VI, art. 82, 83, 84 e 85, oltre che dettare le norme di sicurezza per l'immagazzinamento, l'impiego, la vendita ed il trasporto degli olii minerali, dispone che all'esterno di ogni locale in cui si eserciti la vendita di benzina, petroli, spiriti, olii minerali, acquaragia ed altri liquidi o materie infiammabili (compresi i distributori di benzina) siano esposte, ben visibili, speciali targhe indicative portanti le seguenti diciture: "Rivendita di liquidi infiammabili" - "Vietato avvicinarsi con fiamme libere, sigari accesi e simili" - "Vietato eseguire rifornimenti con motori in moto e mezzi illuminanti non elettrici accesi" - "E' severamente proibito fumare".

La legge 27.12.1941 n. 1570 e la circ. 16.1.1949 n. 13906 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale Servizi Antincendi, contengono inoltre ulteriori norme e prescrizioni intese ad assicurare una maggior cura alla prevenzione degli incendi e a dare una definitiva classificazione dei depositi di materie e liquidi infiammabili. Per ulteriori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla ns. Associazione.

Commercio estero - Ricostruzione della Camera di Commercio Italiana di Rio Janeiro. A Rio de Janeiro (Brasile) - Avenida Churchill 129 - S. - S. 503 - si è recentemente ricostituita la Camera di Commercio Italiana di Rio. Le ditte italiane possono farsi soci della Camera inviando: le generalità della ditta, notizie relative al genere di commercio trattato, alla capacità produttiva, alla consistenza economica, ecc.

Accordi con l'estero. Presso la sede dell'Associazione gli interessati possono prendere visione dei seguenti accordi commerciali e delle seguenti norme di applicazione di accordi:

Accordo commerciale fra l'Italia e l'Irak del 31.12.51 - Norme di applicazione;

Norme di applicazione dell'Accordo commerciale italo-norvegese dell'11.3.1952;

Accordo di pagamento con la Turchia;

Norme di applicazione dell'Accordo di collaborazione

Economica italo-ellenico del 21 agosto 1949, 3.0 anno di applicazione;

Primo protocollo addizionale all'Accordo commerciale italo-belga del 29.3.51 firmato a Roma il 5 marzo 1952.

Scilicet proroga dell'Accordo commerciale italo-polacco del 15.6.1949;

Norme di applicazione dell'Accordo commerciale italo-spagnolo del 26.3.52;

Norme di applicazione dell'Accordo commerciale fra l'Italia e la Repubblica Federale di Germania firmato il 19.4.1952.

Fiere e mercati. - I. Salone Internazionale dell'Inbalaggio - Padova 7-22 giugno 1952 - Fiera di Trieste, 29 giugno 13 luglio. - Fiera di Ancona, XII Mostra Mercato Internazionale della Pesca e attività affini, 12-31 luglio. - I. Mostra Nazionale del Metano, Piacenza, 13-21 settembre. - Fiera del Levante Campionaria Generale, Bari, 6-24 settembre. Coloro che intendono visitare la manifestazione fieristica usufruendo della «Carta del Compratore» sono invitati a rivolgersi al più presto alla Associazione. - Fiera Nazionale del Latte, Lodi, dal 21 al 30 settembre. - II. Esposizione Nazionale del Metallo e Congresso della Metallurgia, Philadelphia, Pennsylvania, Stati Uniti, 20-24 ottobre.

Notiziario Tributario e Legale. Imposte Dirette - Revisione delle Dichiarazioni. - In seguito all'intervento della ns. Confederazione, il Ministero ha chiarito i seguenti punti in merito alla revisione delle dichiarazioni dei redditi:

1) Gli uffici sono autorizzati a notificare l'accettazione delle dichiarazioni eventualmente integrate spontaneamente dal contribuente, oltre naturalmente a quelle integrate su invito dell'Ufficio, sempre che il reddito risultante dalla integrazione sia riconosciuto tale da non richiedere ulteriori rettifiche.

2) Per i questionari relativi alla revisione delle dichiarazioni del 1951 è stato consentito che la richiesta relativa all'elenco delle fatture di acquisto e di vendita possa venir soddisfatta, entro il termine assegnato per la risposta al questionario, con la sola indicazione del numero delle fatture e del loro importo globale, salvo a prorogare il termine di risposta per produrre l'elenco nominativo dei fornitori e clienti.

3) Circa le richieste dei dati agli inventari iniziali e finali dell'anno 1951, gli uffici possono rinunciare ad eccessivi dettagli analitici quando il contribuente dimostri di non possedere una precisa contabilità o quando la grande varietà delle merci rende difficile una specifica indicazione delle singole qualità e quantità.

4) Gli uffici possono accordare, su richiesta del contribuente, ragionevoli proroghe del termine assegnato per la risposta ai questionari.

Modifica delle tasse sulle concessioni governative. - I conguagli debbono essere versati entro il 23 giugno.

La legge 14.3.1952 n. 128 riportata sulla G. U. n. 70 del 22 marzo ha apportato delle modifiche alle tasse sulle concessioni governative che hanno effetto dal 1 gennaio 1952. Pertanto, per le licenze ed autorizzazioni già rilasciate con le vecchie aliquote, dovrà essere corrisposta la differenza relativa al pagamento, mediante versamento all'Ufficio del Registro con le solite modalità, entro il 23 giugno.

Le nuove tasse in vigore che riguardano le categorie commerciali sono le seguenti:

Art. 42 - Autorizzazione del L'Autorità Comunale per a-

prire spazi per la vendita di carne fresca, congelata e comunque preparata ai sensi dell'art. 29 del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni (D. 20.12.1928 n. 3298): a) tassa di apertura L. 4.000; b) tassa annuale di esercizio L. 4.000;

Art. 43 - Autorizzazione per aprire laboratori per la produzione di carni insaccate, salate o comunque preparate ai sensi dell'art. 50 del regolamento (D. 20.12.1928 n. 3298): a) tassa di apertura L. 8.000; b) tassa annuale di esercizio L. 8.000;

Art. 68 - Licenza deposito polveri piriche od esplosivi: L. 4.500;

Art. 69 - Licenza depositi polveri senza fumo L. 4.500;

Art. 85 - Licenza vendita bevande alcoliche: Nei comuni o centri abitati con popolazione superiore a 25.000 e non 100.000 abitanti: esercizi di I. cat. L. 18.000; esercizi di 2. cat. L. 7.500; esercizi di altre categorie L. 3.000. Nei comuni o cen-

tri abitati con popolazione superiore a 10.000 e non 25 mila abitanti: esercizi di ogni categoria L. 3.000. Nei comuni o centri abitati con popolazione non superiore a 10.000 abitanti: esercizi di ogni categoria L. 1.800;

Art. 96 - Licenza agenzie di affari e mediatori: Nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, rilascio L. 3.000, rinnovo L. 1.500; Nei comuni da 10.000 a 20 mila abitanti: rilascio L. 6 mila, rinnovo L. 3.000; Nei comuni da 20.000 a 50.000 abitanti: rilascio L. 12.000, rinnovo L. 6.000; Nei comuni da 50.000 a 100 mila abitanti: rilascio L. 24.000, rinnovo L. 12.000;

Art. 216 - Licenza riparazione e vendita di apparecchi radioelettrici L. 4.500;

Licenza vendita bevande ultr'alcoliche.

Art. 86 - Nei comuni o centri abitati con popolazione

superiore a 25.000 abitanti e non a 100.000: esercizi di I. categoria L. 24.000; esercizi di II. categoria L. 16.000; esercizi di altre categorie L. 12.000. Nei comuni o centri abitati con popolazione superiore a 10.000 e non 25 mila abitanti: Esercizi di ogni categoria L. 12.000. Nei comuni o centri con popolazione superiore a 10.000 e non 25 mila abitanti: Esercizi di ogni categoria L. 8.000;

Art. 107 - Licenza per rimessa autoveicoli e vetture (cc. L. 2000);

Art. 121 - Licenza fabbricazione, raccolta e smercio di esplosivi e armi non da guerra: a) rilascio L. 30 mila, vidimazione L. 9.000; b) licenza per l'importazione di dette armi per ogni arma L. 600;

Art. 114 - Iscrizione nell'elenco degli esportatori di prodotti ortofrutticoli L. 9000;

Art. 210 - a) abilitazione per le arti dell'ottico, dello odontotecnico, del meccanico ortopedico e dell'ernista: L. 5.000.

Coefficienti di valutazione ai fini dell'imposta complementare per i redditi dei terreni ed agrari per l'anno 1952. - Con D. M. 28 gennaio n. 87 è stato stabilito che «la valutazione, nell'anno 1952, del reddito dominicale dei terreni, ai fini dell'applicazione della imposta complementare progressiva sul reddito per l'esercizio finanziario 1952-53, è fatto moltiplicando per tre gli imponibili iscritti in catasto per l'anno 1951, già moltiplicati per 12, agli effetti della relativa imposta reale, a norma dell'art. 1 del D. L. C. P. S. 12 maggio 1947, numero 256.

Per la valutazione, agli stessi fini, dei redditi agrari, gli imponibili iscritti in catasto, già moltiplicati per 12 agli effetti della relativa imposta reale, sono moltiplicati per 4».

I.G.E. - Riduzione aliquote - Istruzioni ministeriali. - Come già comunicato nel nostro Notiziario N. 1-2, l'art. 1 della legge 4 marzo 1952 numero 110 pubblicata nella G. U. del 13.3.52 n. 63, riduce le aliquote, normale e speciale, dell'imposta afferente le categorie d'entrata per le quali, a norma dei decreti annualmente emessi dal Ministero delle Finanze, il tributo si corrisponde in abbonamento.

Il provvedimento s'inquadra nell'attuale orientamento inteso a normalizzare i rapporti tra il fisco ed i contribuenti, ed ha lo scopo di attuare una più completa equazione nella dichiarazione e nell'accertamento del volume degli affari, mettendo il contribuente in grado, mediante la diminuita incidenza del tributo, di presentare una dichiarazione che coincida con l'effettiva realtà economica.

Con l'art. 2 della stessa legge viene pure disposto un rinvio delle aliquote d'imposta vigenti sinora per taluni prodotti. Il provvedimento riguarda i seguenti prodotti per i quali l'I. G. E. è dovuta per i singoli atti economici nella misura a fianco di essi indicati:

2 per cento: pomidori pelati, comunque preparati e conservati;

3 per cento: corallo, tanto allo stato grezzo che lavorato; pelli di pellicceria, grezze o comunque lavorate o confezionate, e per le confezioni in pellicceria, escluse quelle assoggettate alla aliquota dell'8 per cento;

5 per cento: orologi, da tasca e da polso, con cassa in oro ed in platino;

8 per cento: pelli da pellicceria, grezze o comunque lavorate o confezionate, o

confezioni in pellicceria, di volpe, platina, nutria e caracul.

Si ritiene opportuno precisare che le aliquote di cui sopra riflettono tutti gli atti economici di cui i prodotti stessi formano oggetto, e scussa peraltro la vendita all'ingrosso per la quale l'imposta, dovuta in abbonamento, va assolta in base alle aliquote ridotte previste dall'art. 1 e già rese note.

Infine, si fa rilevare che con l'art. 3 della legge su ricordata, il Ministero delle Finanze è autorizzato ad istituire speciali regimi d'imposta col sistema «a tantum» per quanto concerne il commercio del latte e dei suoi derivati, del sommaco in foglie, del legname resinoso da opera, delle pelli da pellicceria e confezioni in pellicceria, delle acque e bevande gassate, del ghiaccio e delle carte da gioco.

I.G.E. - Acquisti presso dettaglianti mediante buoni rilasciati da Enti finanziari o da Enti Assistenziali. - A seguito dell'interessamento

svolto dalla nostra Confederazione, il Ministero delle Finanze ha finalmente disposto che a partire dal corrente anno 1952, le vendite effettuate da negozi di vendita al pubblico in base a buoni di acquisto rilasciati da società ed enti finanziari, all'uopo costituiti o da organizzazioni assistenziali, a favore dei loro assistiti, vengono comprese, ai fini della imposta entrata, nell'abbonamento dei dettaglianti.

Notiziario sindacale. Provvedimenti vari in materia di assegni famigliari - La G. U. n. 55 del 4.3 ha pubblicato la Legge 19.2.1952, n. 80 riguardante la materia degli assegni famigliari.

Con l'art. 3 della legge, i limiti di reddito previsti ai fini della corrispondenza degli assegni famigliari per le persone a carico, sono elevati rispettivamente a L. 12.000 mensili per i due genitori e a L. 7.000 nel caso di un solo genitore;

Con l'art. 4, conformemente a quanto già si verifica nel settore dell'industria, le norme sugli assegni famigliari sono estese a tutti i padri ed allini del datore di lavoro che prestano lavoro retribuito alle sue dipenden-

ze e che non sono con essi conviventi;

con l'art. 5, si fissa il limite di età di quattordici anni previsto per gli assegni famigliari per i figli di prestatori di opera aventi la qualifica di operaio, è elevato a diciotto anni per tutti i settori ad esclusione di quello dell'agricoltura.

Gli art. di cui sopra hanno effetto dal primo periodo di paga avente inizio nel mese successivo a quello della pubblicazione della legge (4 marzo 1952).

Interpretazione dell'articolo 13 della Legge 26.4.1931 n. 653, relativo alla definizione del periodo di lavoro notturno vietato alle donne ed agli adolescenti. - Al fine di evitare ad ogni possibile incertezza, a mente delle norme contenute nell'articolo 12 e 13 della Legge 26 aprile 1931, n. 636 e della Legge 22 marzo 1908, n. 105 sull'abolizione del lavoro notturno nei forni, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che:

1) il lavoro notturno nelle aziende industriali è vietato per le donne, intendendo per termine «notte» un periodo di almeno 11 ore, comprendente l'intervallo fra le ore 22 e le ore 5;

2) il lavoro notturno nelle aziende industriali è pure vietato per i minori degli anni 18, intendendo anche in tal caso per termine «notte» quello di cui al n. 1) salvo per le aziende di panificazione, nei quali caso l'intervallo considerato è quello corrente fra le ore 21 e le ore 4.

Immobilitate la vostra

ERNIA

(senza operazione) col NUOVO BREVETTO INGLESE «KERTON».

Plastico, leggerissimo, igienico, sicuro

BUSTI ORTOPEDICI VENTRIERE per SIGNORA ventre caccante, ernie, mal di schiena, ecc. e per estetici

PORZIO ortopedico, UDINE Via Gemona, 9 - Tel. 72-14 (di fianco al Collegio Arcivescovile «Berton») -

ENTRO IL 30 GIUGNO 1952

LE NUOVE TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMOBILISTICA

Ripetiamo qui in seguito le nuove tariffe delle tasse di circolazione approvate con la legge 9-2-1952 n. 49 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 12 febbraio 1952. - Ripetiamo anche gli importi da versare a conguaglio in occasione del successivo pagamento per coloro che hanno corrisposto la tassa per un solo bimestre o per un solo quadrimestre, oppure entro il 30 giugno p. v. per coloro che hanno versato la tassa annuale.

Autovetture private e giardinette

Potenza in HP	NUOVA TASSA			INTEGRAZIONE		
	annuale	quadrimestr.	bimestr.	annuale	quadrimestr.	bimestr.
Fino a 10	6.674	2.351	1.184	1.504	666	326
» 11	9.550	3.353	1.684	2.556	1.001	501
» 12	11.434	4.018	2.014	2.856	1.001	501
» 13	13.328	4.755	2.386	3.048	1.069	536
» 14	15.146	5.462	2.716	3.285	1.104	551
» 15	17.000	6.224	3.058	3.518	1.104	551
» 16	18.856	6.962	3.418	3.751	1.169	581
» 17	20.712	7.724	3.758	3.984	1.204	601
» 18	22.568	8.462	4.058	4.217	1.269	631
» 19	24.424	9.224	4.400	4.450	1.304	651
» 20	26.280	10.004	4.742	4.683	1.369	681
» 21	28.136	10.766	5.084	4.916	1.404	701
» 22	30.000	11.528	5.426	5.149	1.469	731
» 23	31.856	12.286	5.768	5.382	1.504	751
» 24	33.712	13.048	6.110	5.615	1.569	781
» 25	35.568	13.810	6.452	5.848	1.604	801
» 26	37.424	14.572	6.794	6.081	1.669	831
» 27	39.280	15.334	7.136	6.314	1.734	861

Autocarri - Motocarri - Motofurgoncini

PORTATA	NUOVA TASSA			INTEGRAZIONE		
	annuale	quadrimestr.	bimestr.	Tassa annua intera rid. 60%	Tassa quadrimestr. intera rid. 60%	Tassa bimestr. intera rid. 60%
Fino a 4 q.li	4.770	1.684	846	2.476	986	511
oltre 4 fino a 8	6.674	2.351	1.184	3.238	1.294	651
» 8 » 10	8.578	3.016	1.514	3.998	1.604	801
» 10 » 15	11.434	4.018	2.014	4.758	1.914	951
» 15 » 20	14.290	5.020	2.514	5.518	2.224	1.101
» 20 » 25	17.146	6.022	3.014	6.278	2.534	1.251
» 25 » 30	20.000	7.024	3.514	7.038	2.844	1.401
» 30 » 35	22.856	8.026	4.014	7.798	3.154	1.551
» 35 » 40	25.712	9.028	4.514	8.558	3.464	1.701
» 40 » 45	28.568	10.030	5.014	9.318	3.774	1.851
» 45 » 50	31.424	11.032	5.514	10.078	4.084	1.999
» 50 » 60	34.280	12.034	6.014	10.838	4.394	2.149
» 60 » 70	37.136	13.036	6.514	11.598	4.704	2.299
» 70 » 80	40.000	14.038	7.014	12.358	5.014	2.449
» 80 » 90	42.856	15.040	7.514	13.118	5.324	2.599
» 90 » 100	45.712	16.042	8.014	13.878	5.634	2.749
» 100 » 110	48.568	17.044	8.514	14.638	5.944	2.899
» 110 q.li	51.424	18.046	9.014	15.398	6.254	3.049

Rimorchi

Portata	4 fino a	8	10	15	20	25	30	35	40	45	50	60	70	80	90	100	oltre 110 q.li
»	8	10	9.435	3.318	1.664	4.895	1.754	1.544	616	771	636	231	201	171	141	111	201
»	10	15	12.576	4.420	2.216	2.511	1.009	881	351	441	171	141	111	81	51	21	201
»	15	20	17.811	6.250	3.138	2.721	1.100	956	281	481	101	81	51	21	11	1	201
»	20	25	23.046	8.098	4.055	4.190	1.670	1.474	501	756	201	141	81	41	11	1	201
»	25	30	28.283	9.930	4.970	5.652	2.266	1.981	701	901	241	171	101	51	11	1	201
»	30	35	33.518	11.760	5.892	8.703	3.318	3.088	1.234	1.544	616	231	201	171	141	111	201
»	35	40	38.753	13.608	6.800	11.724	4.400	4.120	1.649	2.061	821	241	171	101	51	11	201
»	40	45	43.988	15.442	7.726	12.566	5.082	4.410	1.764	2.206	881	261	181	111	61	21	201
»	45	50	49.225	17.281	8.648	11.519	5.410	4.045	1.619	2.026	841	281	191	121	71	31	201
»	50	60	54.460	19.120	9.565	12.336	4.945	4.340	1.734	2.171	861	301	201	131	81	41	201
»	60	70	60.742	21.324	10.667	14.240	5.682	5.060	1.960	2.501	961	321	211	141	91	51	201
»	70	80	67.024	23.528	11.769	16.754	6.704	5.882	2.336	2.941	1.111	341	231	151	101	61	201
»	80	90	73.306	26.464	13.238	18.848	7.817	6.614	2.646	3.308	1.336	361	251	161	111	71	201
»	90	100	85.872	30.142	15.077	25.547	10.222	8.968	3.588	4.485	1.776	401	271	171	121	81	201
»	100	110	96.344	33.813	16.914	33.568	13.408	11.759	4.705	5.882	2.336	421	291	181	131	91	201
»	110	q.li	109.955	38.588	19.800	40.887	16.394	14.430	5.732	7.166	2.812	441	311	191	141	101	201

SULLE "DENTIERE SENZA PALATO,"
PRECISAZIONE

Capita spesso di vedere sulla stampa della pubblicità degli annunci reclamistici su questo argomento delle fentiere senza palato. Il pubblico, necessariamente ignaro sulla cosa, di fronte alla notizia troppo allettante, si lascia attirare o più raramente, cerca di imporsi presso i competenti. Corrisponde quindi a una necessità la presente precisazione alla quale siamo stati ripetutamente invitati, e che può essere sottoscritta da qualunque autorità scientifica nel campo odontoiatrico.

La protesì totale senza palato non è una novità nel campo della protesì dentale. Su di essa è stato pubblicato già nel 1929 ad opera del Dott. Goldstein dell'Istituto Odontoiatrico di Praga; più tardi dal Prof. Kevorkian di Sofia, e in seguito dal nostro Prof. Palazzi di Pavia, e da altri ancora. La protesì tota-

le senza palato non è che un semplice apparecchio normale riducendo soltanto la placca palatina, cosa che ogni specialista può eseguire, eseguirlo, sempre che ne sia richiesto, e che le condizioni anatomiche del palato lo permettano, dipendono da queste condizioni la misura maggiore o minore in cui la placca può essere ridotta. Quindi l'espressione «senza palato» che non manca di poter dedurre, fa nel pubblico un'impressione non corrispondente alla realtà, in quanto il grado di riduzione della placca è variabile, il procedimento può non essere applicato a tutti, e viene deciso caso per caso, e non c'è professionista che, trovando le adatte condizioni anatomiche, non pensi alla possibilità di liberare il suo paziente dalla placca palatina nella maggiore misura consentita.

doc. Giuseppe Enninger

Altri Comuni della Provincia

MESE DI MARZO 1952		DeL'Angelo Giuseppe
Aliberti Salvatore	» 5.000	pe » 50.000
idem	» 2.500	idem » 40.000
Ballaben Maria	» 2.000	idem » 300.000
Bratina Giuseppina	» 2.000	idem » 300.000
idem	» 6.000	idem » 200.000
Beltrame Vera	» 4.000	idem » 50.000
idem	» 5.000	idem » 200.000
Blasini Fernando	» 5.000	idem » 60.000
Ruzzi Giuseppe	» 6.000	idem » 100.000
Randelli Giusto	» 100.000	idem » 100.000
Bolco Dante	» 20.000	idem » 100.000
idem	» 10.000	idem » 100.000
idem	» 3.000	idem » 10.000
idem	» 20.000	idem » 70.000
Battisti Antonia	» 5.000	idem » 100.000
Ballaben Carlo e	» 6.000	idem » 50.000
Maria	» 5.700	idem » 100.000
Bertolotti Giorgio	» 5.000	idem » 74.000
idem	» 5.000	idem » 400.000
Bovon Stefania	» 5.000	idem » 50.000
Bedenlati Melita	» 10.000	idem » 100.000
Bruschini Aldino	» 20.000	idem » 97.000
Bruni Pietro	» 3.500	idem » 100.000
Bassi Nicola	» 7.500	idem » 35.000
Bussita Luigi	» 20.000	idem » 10.000
Cargascchi Mimma	» 34.000	idem » 100.000
idem	» 20.000	Fogari Leo » 4.000
idem	» 10.000	Flori Fortunato » 7.500
idem	» 12.500	idem » 6.000
idem	» 50.000	Fiore Elia » 3.000
idem	» 20.000	Fon Annalia » 2.000
Carli Luciano	» 8.000	Furan Giuseppina » 8.000
Cucchi Annamaria	» 2.000	Filippini Giulio » 15.000
Composto Francesco	» 28.000	Fontanelli Teresa » 5.000
Carli Concetto	» 6.000	Fratti Cusimiro » 7.500
Covassi Gianni	» 5.000	idem » 2.000
Corsi Antonio	» 2.000	Galci Silvano » 27.500
Coretto Renato	» 6.000	idem » 13.000
Codolpi Caterina	» 3.400	Gabrieletti Ernesta » 3.500
Caneva Luigla	» 3.500	Giuseletti Giulio » 3.500
Cosman Bruna	» 4.000	Giuliani Pietro » 7.000
Chelini Otello	» 6.000	idem » 5.000
idem	» 20.000	idem » 9.570
Ciuto Nomi	» 5.000	Gaspardo Elisa » 50.000
Chimera Antonio	» 10.000	Huala Giovanni » 20.000
Chelini Anita	» 2.170	Jauchini Bruno » 10.500
Cociani Annalia	» 3.500	Introna Raffaele » 15.000
Cero Martino	» 10.000	Lovko Claudio » 2.000
Cassan Rodolfo	» 3.000	idem » 9.000
Confeloni Olga	» 31.000	idem » 4.000
Caragliani Franco	» 2.000	Lugnani Ermilio » 7.000
idem	» 3.000	Lo Presti Salvatore » 10.000
idem	» 10.000	Longone Gabriele » 6.000
Colnzen Riccardo	» 1.500	Lorenzutti Giovanni » 30.000
Casale Silvia	» 6.000	Lampe Michele » 3.000
Cessini Carlo	» 5.000	Migliano Michele » 50.000
Coro Sergio	» 15.000	idem » 710
Di Bon Giuseppe	» 2.000	idem » 8.000
idem	» 2.000	Mosetti Alberto » 20.000
Delich Dante	» 4.600	idem » 15.000
idem	» 4.500	idem » 3.000
Delich Italia	» 2.500	idem » 5.000
Dean Remigio	» 3.000	idem » 15.000
Dardanelli Stefano	» 1.410	Morsan Lucia » 6.000
Di Marino Enrico	» 5.000	Morrell Umberto » 2.000
D'Andrea Giovanni	» 9.080	Mazzon Angelo » 5.000
Delich Bruno	» 5.000	Moja Bruno » 6.000
Fatone Pietro	» 25.000	Marangot Elsa » 2.000
Ferligoi Biagio	» 2.000	Mauri Lodovico » 2.000
idem	» 2.000	idem » 5.000
Franceschini Amelio	» 9.000	
Ferrini Annalia	» 3.000	

Marzachi Antonio	»	12.390	Plani Marino	»	20.000
idem	»	12.400	Riani Pietro	»	9.500
idem	»	10.000	Badagna Laura	»	13.000
Medot Aurelio	»	5.000	Russo Aldo	»	3.000
Michelon Alberto	»	10.000	Russo Francesco	»	4.000
idem	»	490	Rinaldi Danilo	»	5.000
idem	»	20.250	Rogantini Mario	»	3.750
Minguzzi Pierino	»	100.000	Romini Luigi	»	50.000
Mazzocchi Giovanni	»	5.000	Rusigno Caterina	»	5.000
Maffi Lilliana	»	2.700	Stoichich Atena	»	2.000
idem	»	4.000	Stoichich Maria	»	3.400
idem	»	3.300	idem	»	2.000
Maronese Giuseppe	»	4.250	Stoichich Primo	»	2.000
Mcumelster Joan- da	»	2.044	Samuè Lucrezia	»	3.000
idem	»	5.000	Stoichichi Mario	»	6.650
Nicoletti Maria	»	3.350	Stoichichi Luigi	»	15.000
Nadabutti Dino	»	25.000	idem	»	7.500
idem	»	75.000	Simonetti Stani- slao	»	3.400
Obizzi Fausto	»	10.000	Simonetti Berta	»	3.400
Panico Raffaele	»	50.000	Stefi Giulio	»	5.000
idem	»	43.351	idem	»	10.000
idem	»	50.000	idem	»	30.000
idem	»	43.351	idem	»	17.355
idem	»	50.000	Svsi Giovanni	»	10.000
idem	»	25.000	idem	»	7.000
idem	»	40.000	Stasi Enrico	»	10.000
idem	»	48.337	Simonetti Eraldo	»	7.000
idem	»	33.000	Sparda Maria	»	7.000
Pelizzotti Ottilia	»	5.000	Scardovelli Giulio	»	10.000
idem	»	5.000	Trevisani Carmela	»	2.500
Perco Luigia	»	5.000	idem	»	2.200
idem	»	5.000	idem	»	3.200
idem	»	5.000	Tema Anselmo	»	6.000
idem	»	5.000	Tonci Esa	»	10.000
idem	»	5.000	Torlich Anna	»	1.650
idem	»	5.000	Travun Mario	»	100.000
idem	»	5.000	Vecchiè Romano	»	17.000
Pinausi Nerina	»	6.000	Vignoni Virginia	»	8.000
Padovan Armando	»	3.600	Vizzoli Giovanni	»	2.000
Peric Giuseppe	»	15.000	Zanizzer Tolanda	»	4.500
Petito Antonio	»	7.000	idem	»	2.500
Pinton Oscar	»	4.000	idem	»	3.000
Petroni Francesco	»	3.000	idem	»	2.500
Pagliari Dino	»	10.000	Zuffoni Giannino	»	1.000
Perissutti Luciano	»	4.000	Zei Guido	»	3.400
Petlin e Chimera	»	15.000	idem	»	1.800
Peggario Gugliel- mo	»	18.000	Knes Maria	»	5.000
Pastorlechio Anna	»	3.000	idem	»	5.000
Pinton Olena	»	15.000	idem	»	5.000
Poiato Duco	»	28.400	idem	»	5.000
Punteri Silvano	»	5.000	Kacin Giovanna	»	7.500

MESE DI MARZO 1952		Franzin Giovanni,	
Apostoli Loretta,		Grado	» 30.000
Panzano	» 5.300	idem	» 50.000
Alessio Giovannil,		Franzoni Glannetti	
Roman	» 100.000	Ida, Gradisca	» 5.000
idem	» 100.000	Facca, Pussquale,	
idem	» 100.000	Sagrado	» 20.000
Bodigoi Nerina,		idem	» 5.000
Sagrado	» 5.000	idem	» 5.000
idem	» 5.000	Fortè Luigi,	
Bin Evcina,		Gradiscen	» 3.500
Gradiscen	» 5.000	Furlan Naviglia,	
idem	» 5.000	Rodipaglia	» 8.500
idem	» 5.000	Falzi Pierina,	
Brunat Evelina,		Dolcèrò	» 4.000
Farra	» 3.000	Ferfoglia Dora,	
Bin Maria, Gra-		Dolcèrò	» 4.000
disca	» 4.000	Fulaz Maria,	
idem	» 20.000	Pierlis	» 5.000
Paroliassi Angela,		Glorissa Wilma,	
Turliacco	» 4.500	Panzano	» 10.000
Battiglion Egla,		idem	» 5.000
Ronchi	» 2.600	Gatta Federico,	
Preda Ferruccio,		Panzano	» 3.000
Ronchi	» 1.100	Gherghetta Lucia,	
Parrolotti Antonio,		Panzano	» 5.000
Ronchi	» 25.000	Gasparutti Dolores,	
idem	» 10.000	Cormons	» 4.000
idem	» 30.000	Guzzon Bruno,	
idem	» 30.000	Grado	» 4.500
idem	» 24.000	Galo Lucio,	
idem	» 10.000	Grado	» 10.000
idem	» 20.000	idem	» 20.000
idem	» 26.700	Gobet Giuseppe,	
Bavilaqua Romilda,		Grado	» 30.000
Villarossa	» 3.800	Gon Onorina,	
Bertoz Anna,		Panzano	» 4.000
Panzano	» 5.000	Jacot Renata,	
Blondò Vincenzo,		Panzano	» 1.500
Cormons	» 5.500		
Blasig Francesco,			
Cormons	» 16.000		
idem	» 16.000		
Pur'a Angelo,			
Grado	» 30.000		
Belo Gianni,			

Niccoli Antonio,		
Panzano	»	4.000
idem	»	5.000
idem	»	7.500
Padovan Vera,		
Gradisca	»	5.000
idem	»	4.000
Poli Claudio,		
Gradisca	»	26.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	5.000
idem	»	20.000
idem	»	20.000
idem	»	50.000
Postlimi Giulio,		
Gradisca	»	4.000
Pasquariello Pietro,		
Sagrado	»	4.000
Paurich Franco,		
Ronchi	»	3.500
Petralia Silvia,		
Staranzano	»	3.500
Piazza Vera,		
Cormons	»	3.000
Pinatti Novella,		
Grado	»	2.500
Padovan Vera,		
Gradisca	»	5.000
Portelli Joanda Val-		
lentini, Grado	»	100.000
Pagano Mario,		
Ronchi	»	2.500
Pelet Natalia,		
Turriaco	»	3.500
Rilando Pietro,		
Gradisac	»	2.000
Rondi Ines,		
Panzano	»	2.000
Rupit Regina,		
Cormons	»	5.000
idem	»	5.000
Rossi Jolanda,		
Cormons	»	1.000

anatomiche del palato lo permettano, dipendono da queste condizioni la misura maggiore o minore in cui la placca può essere ridotta. Quindi l'espressione «senza palato» che non manca di poter sedurre, fa nel pubblico un'impressione non corrispondente alla realtà, in quanto il grado di riduzione della placca è variabile, il procedimento non può essere applicato a tutti, e viene deciso caso per caso, e non c'è professionista che, trovando le adatte condizioni anatomiche, non pensi alla possibilità di liberare il suo paziente dalla placca palatina nella maggiore misura concessa.

dott. Giuseppe Eppinger

Monfalcone - Città

MESE DI MARZO 1952		Micheleuzzi Alice	» 10,00
Belli Giuseppe	» 100,00	Machetta Italia	» 40,00
idem	» 30,00	Mania Alberto	» 3,50
idem	» 10,00	Martellini Rosa	» 4,40
idem	» 18,00	Maggioli Carla	» 30,00
idem	» 50,00	idem	» 19,05
idem	» 100,00	Masan Severina	» 20,00
Bon Anna	» 5,00	Minussi Olga	» 3,00
Brindoroli Lince	» 2,50	Minù Maria	» 20,00
Boscarol Alessandro	» 3,50	Perentini Ondina	» 4,20
Busega Pietro	» 5,00	Piccina Italia	» 2,00
Raserna Fideina	» 2,50	Paletto Giovanni	» 2,00
Bortolini Marcello	» 2,50	idem	» 5,50
Boccalatte Silvana	» 3,50	Pirrone Cecelia	» 2,50
Bovet Anita	» 5,00	Pini Evaristo	» 1,50
Blaserna Cesare	» 30,00	idem	» 3,00
Corvaglia Maria	» 2,50	Pappi Agostino	» 7,00
idem	» 4,00	Pezzarini Eriberto	» 5,50
Calderola Bruna	» 3,00	Rao Salvatore	» 40,00
Cossar Lucia	» 1,75	Raffia Liviana	» 3,25
Cristofori Renato	» 4,50	Rapinari Sergio	» 8,00
Caldarola Francesco	» 4,50	Sabatini Vittorio	» 30,00
idem	» 4,50	idem	» 20,00
idem	» 4,50	idem	» 30,00
Iacchi Pietro	» 50,00	idem	» 50,00
Carlet Angela	» 3,50	idem	» 25,00
Colussi Vicenzina	» 1,50	idem	» 30,00
Caldenlo Giuseppe	» 3,50	Sponza Simoni	» 7,00
Debetto Vilma	» 8,00	Sardini Giuseppe	» 3,00
Del Neri Eugenia	» 1,00	Sigretti Palma	» 4,00
Dreossi Ottaviana	» 5,00	Salvadori Luigi	» 5,00
Domini Emilio	» 20,00	Scavolini Cesare	» 10,00
idem	» 10,00	Stabile Ottone	» 4,00
idem	» 6,00	Sandrin Giorgio	» 5,00
Depol Valeria	» 1,00	Sao Giuseppe	» 10,00
Daria Maria	» 2,00	Tintinago Enrico	» 3,00
Ferilli Rosaria	» 1,40	Tricarico Luciana	» 11,50
Fortuna Giovanni	» 10,00	idem	» 20,00
Gianotti Gino	» 2,70	Turri Pio	» 5,00
Granzotto Carlo	» 10,00	Todaro Salvatore	» 5,00
Gabre Valeria	» 9,00	Villa Pasquale	» 100,00
Gromet Giulio	» 2,50	Valletta Rolando	» 10,00
Iagnan Domenico	» 10,00	Visintin Giovanna	» 5,91
Martini Ottorino	» 30,00	idem	» 7,00
Merchioni Ruggero	» 8,00	idem	» 3,00
Manic Alberto	» 1,85	idem	» 4,80
Muraglia Amideo	» 15,00	idem	» 5,00
Moccigno Alberto	» 4,00	idem	» 5,00
Martini Ottorino	» 10,00	Valentini Arrigo	» 8,00
idem	» 18,80	Zinolo Ferruccio	» 1,50
		Ziani Giuseppe	» 3,00

Panzano	»	3.500	A richiesta degli in-		
Posaroli Claudio,			teressati pubblicherà a		
Villarossa	»	4.600	pagamento (L. 150 per		
Bergamasco Maria,			riga) eventuali rettifiche		
Turriccio	»	5.000	o dichiarazioni.		
Trada Angela,					
Pieris	»	2.000			
Revilaqua Maria,					
Ronchi	»	3.000	Lo Faro Vincenzo,		
Bertolini Luigia,			Panzano	»	5.000
Turriccio	»	6.300	idem	»	2.000
Barnoldi Aldo,			idem	»	2.000
Turriccio	»	2.700	Laurenti Matilde,		
Caputo Michele,			Ronchi	»	3.000
Gradisca	»	2.000	La Duca Gioacchino,		
idem	»	4.000	Cormons	»	8.000
idem	»	3.000	Lauto Mario,		
Casali Vincenzo,			Grado	»	10.000
Gradisca	»	1.500	Lauto Elisabetta,		
Cernot Giuseppe,			Grado	»	3.000
Pieris	»	7.500	Lugnan Antonio di		
Crescentino Delfino,			Mario, Grado	»	2.330
Panzano	»	5.000	Laurenti Giuseppe,		
Cecchetti Luigi,			San, Staranzano	»	5.000
Ronchi	»	5.000	Leone Maria Rosa,		
Orme Anteo,			Panzano	»	1.500
Gradisca	»	5.000	Micu Lino,		
idem	»	4.000	Villesse	»	2.000
Crescentino Nunzia,			Marisi Irma,		
Panzano	»	5.000	Panzano	»	5.000
Candotti Vittorio,			Martini Roside,		
Pieris	»	50.000	Panzano	»	1.800
Candiani Lidia,			Marconi Amleto,		
San Candiano	»	6.300	Cormons	»	7.000
Donico Stefano,			Mauro Luigi,		
Panzano	»	5.800	Cormons	»	443.000
De Vita Amelia,			Marchesan Maria,		
Panzano	»	1.500	Grado	»	4.500
De Fabris Esterina,			idem	»	5.000
Bigliano	»	2.000	Michelutti Dirce,		
Del Bianco Eugenia,			Grado	»	4.000
Begliano	»	2.500	idem	»	4.000
Di Pasquale Luigia,			Marizza Maria,		
Turriccio	»	4.000	Gradisca	»	2.000
De Martini Maria,			idem	»	2.000
Villarossa	»	3.000	idem	»	5.000
Da Colle Riccardo,			Moe Giovanni,		
Gradisca	»	4.000	Gradisca	»	5.000
Devet Alfredo,			Maggiore Pietro,		
Gradisca	»	2.000	Gradisca	»	3.500
Danco Stefano,			Marzga Adolfo,		
Panzano	»	10.000	Villesse	»	5.000
idem	»	10.000	Micheluzzi Mafalda,		
			Ronchi	»	4.000

	Gradisca	»	5.000
	Serino Domenico,		
	Gradisca	»	200.000
	Idem	»	18.000
	Simonetti Anita,		
	Panzano	»	6.000
	Sardoz Giordano,		
	Panzano	»	7.000
	Soliani Anselmo,		
	Comons	»	200.000
	Idem	»	200.000
	Stecchina Eda,		
	Comons	»	7.950
	Strissal Rina,		
	Gradisca	»	5.000
	Simonetti Anita,		
	Panzano	»	2.000
	Soranzo Giovanni,		
	Ronchi	»	50.000
	Soranzo Irma, Ronchi	1.000	
	Spina Salvatore,		
	Panzano	»	4.000
	Trivisan Alfonso,		
	Gradisca	»	3.000
	Turina Guerina,		
	Staranzano	»	5.000
	Toffoli Bruna,		
	Staranzano	»	2.000
	Tosetto Anselma,		
	San Pietro	»	3.000
	Trivisan Maria,		
	Gradisca	»	3.500
	Toffoli Maria,		
	Villarossa	»	4.000
	Valentini Laura,		
	Gradisca	»	40.000
	Idem	»	50.000
	Idem	»	50.000
	Idem	»	25.000
	Valentinuzzi Bruno,		
	Gradisca	»	30.000
	Viola Vittorio,		
	Gradisca	»	22.800
	Veronese Virginia,		
	Grado	»	12.000
	Visentin Orfellino,		
	Fogliano	»	10.000
	Visentin Anita,		
	Fogliano	»	1.800
	Zanutti Giovanna,		
	Sagrado	»	4.000
	Zonch Leopoldo,		
	Romens	»	23.700

gas in bolling
cucina
illumina
riscalda
per tutti
dappertutto

gas in l'un moment al fa...

REX s. r. l.

er le Provincie di UDINE e GORIZIA
- Via Vittorio Veneto 48 - Tel. 72-8

! /
il

GIOIELLO
ggia

CHINA SENZA VAPORE

Rappresentante e depositario

**UMBERTO
POLESEL**

UDINE VIA BELLONI
TELEF. 61-58

**BIRRA
MORETTI**

Cassa di Risparmio di Udine

FONDATA NELL'ANNO 1876

Sede Centrale e Direzione Generale in Udine

Via del Monte, 1 Centralino telefonico 2641

N. 1 Piazzale Osoppo - Telefono 3681
N. 2 via Vullurno, 3 (Mercato all'ingrosso) - Telefono 2910

FILIALI:

Aquileia, Cervignano, Cividale, Corderoio, Latisana, Maniago, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo.

RECAPITI:

Cisterna, Brugnera.

RICEVITORIA E CASSA PROV. DI UDINE

ESATTORIE:

Udine, Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Mortegliano, Sacile, Tolmezzo.

MONTI DI CREDITO SU PEGNO:

Udine, Cividale, Pordenone, S. Daniele del Friuli.

Patrimonio	Lire	143.000.000
Beneficenza erogata nell'ul- timo triennio	Lire	58.000.000
Depositi fiduciari oltre	Lire	5.500.000.000

TUTTI I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario di Esercizio e Miglioramento - Mutui Fondiari

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Udine, (presso l'Esattoria di Udine, via Zanona, n. 25) - Cervignano, Latisana, Pordenone, San Daniele del Friuli, Tolmezzo

 *tende di alluminio "Malugani"*
LE MIGLIORI TENDE MODERNE
OPUSCOLI ILLUSTRATI A RICHIESTA
OFFICINE MALUGANI-MILANO
VIALE LUNGICIANA 10 - TELEFONI 66.00.77 - 66.65.24



S. p. A. ERCOLE MARELLI & C. - Milano

MOTORI - POMPE - VENTILATORI - TRASFORMATORI - DINAMO - ALTERNATORI

"Folkmotor,, - MOTORI A SCOPPIO E MOTO-POMPE PER USO AGRICOLO, INDUSTRIALE E NAUTICO

"Icar,, - CONDENSATORI STATICI PER RIFASAMENTO INDUSTRIALE

"Frigidaire,, - APPARECCHI ELETTRODOMESTICI ORIGINALI DELLA GENERAL MOTORS

APPARECCHIATURE ELETTRICHE PER ALTE E BASSE TENSIONI

VISITATE
IL NOSTRO
DEPOSITO

Rappresentanza per il Friuli

ditta **Cosatti** e dott. ing. **Salvo**

Via Carducci, 5 - UDINE - Tel. 7103

Esercenti!

Vi offriamo il

SUPER GIOIELLO

Gaggia

LA NUOVA MACCHINA SENZA VAPORE

Rappresentante e depositario

**UMBERTO
POLESEL**

UDINE VIA BELLONI
TELEF. 61-58



«IL COMMERCIO FRIU-
LANO» non deve manca-
re in ogni azienda. AbbonateVi riceverete periodicamente il giornale sarete informati sull'andamento economico della Regione.

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annuali e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

I problemi del commercio friulano all'Assemblea generale dei soci

(continua dalla 1. pag.)

dere che essi rimangano attaccati da pure ragioni sentimentali. E' necessario che i soci siano più solleciti nel pagamento dei loro contributi e non mercanteggino sulla modesta entità degli stessi. Il contributo dato alla nostra Associazione è di gran lunga inferiore a quello che è corrisposto alle altre consorziati italiane. Il Consiglio dei Capi Gruppo ha fissato per l'annata in corso contributi uguali a quelli dell'annata precedente, con la sola maggioranza del 10 o 12 per cento necessaria a far fronte alla spesa straordinaria di quasi un milione per l'acquisto dei mobili indispensabili alla nostra sede, acquisto inevitabile a seguito dell'incameramento e della messa in liquidazione di tutti i beni delle cessate organizzazioni

sindacali corporative. Inoltre, le accresciute spese per fitti, per cancelleria e stampati, per postelegrafoniche e per tutti gli altri titoli, cui non ci si può sottrarre, impongono un contributo straordinario per i commercianti della città di Udine, contributo che dovrebbero corrispondere senza alcuna eccezione. Abbiamo appena bisogno di considerare che, dopo il risparmiato pagamento di circa cento milioni, e forse molto di più, che si sarebbe dovuto dare al Comune nel 1951, se non fosse intervenuta la favorevole decisione del Consiglio di Stato, a seguito del nostro accanito interessamento, l'Associazione riceveva dai beneficiari, a titolo di rimborso spese, un contributo straordinario di almeno l'1,50 per cento della somma risparmiata

dai commercianti. Si tratterebbe di un milione e mezzo, somma assolutamente indispensabile per sopprimere ad impellenti ed inderogabili necessità di bilancio. Nel chiedervi l'approvazione a queste proposte, abbiamo fiducia di trovarvi tutti consenzienti, perché riteniamo convinti, come lo siamo noi, che trattasi non soltanto dell'interesse dei soci ma anche di ragione morale, per cui vale il concetto che il rispetto e la stima che i commercianti friulani ritengono di meritare non s'impongono, ma si guadagnano!

all'Organizzazione le possibilità di affrontare il suo compito con maggiore tranquillità finanziaria. Approvata ad unanimità, la relazione ed i bilanci, l'assemblea è passata alla nomina del Collegio Sindacale, che resta così composto: rag. Fabiano, Presidente; dott. Etefredo Puppi e rag. Guido Cappelletto, membri effettivi; dott. Leonardo Pelizzo, membro supplente.

PROTESTI CAMBIARI

Tribunale di Udine CITTÀ di UDINE

(dal 1 al 16 aprile 1952)

Aulenti Adriana	»	6.500
Antonucci Remo	»	40.000
idm	»	24.500
idm	»	32.750
idm	»	45.394
idm	»	45.000
idm	»	25.000
idm	»	3.000
Antonini Ester	»	3.000
Allegretti Maria In	»	5.000
idm	»	4.750
Almacolle Elio	»	40.000
Alboni Giacomo	»	7.000
Baiatti Giovanni	»	3.000
Barnini Corinna	»	4.000
Blagetti Romano	»	3.500
idm	»	3.000
Beltramini Mario	»	3.000
Bianchi Giovanni	»	10.000
idm	»	11.000
idm	»	10.000
Bonelli Nicola	»	15.000
idm	»	15.000
Bernardis Giocondo	»	49.17
Pagnacco	»	30.000
Bianchi Gastone	»	3.500
Belvedere Domenico	»	3.500
Bertani Valeria e	»	3.000
Colombara Maria	»	3.000
Bassi Gino	»	10.000
Brusich Bruno	»	7.500
Bortolotto Giocon	»	3.500
idm	»	50.000
Bettarini Alfiero	»	2.500
Bonino Ultimo	»	5.000
Capula Enrico	»	4.000
Cantoni Umberto	»	4.000
Capraro Amelio	»	10.000
Cozzi Oscar	»	3.500
Cornacchini Rizzieri	»	50.000
Adegiaccio	»	5.000
Celeste Giorgio	»	8.000
idm	»	4.000
Cattaruzzi Vittorio	»	10.000
Contro Giovanni	»	10.000
idm	»	10.000

VENERE PELLE

CURA DELLE VENE VARICOSE

Dott. FALESCHINI

Specialista

10-12,30 - 16-19,30 - Vicolo

Brovedan, 6 (da piazza Mat-

teotti a via Zanon)

Decr. Pref. Udine, n. 50698

DECRETI DI CONDANNA

Il Pretore di Latisana

Con sentenza in data 16 febbraio 1952, ha condannato Zardo Giovanni fu Giobbe di anni 59 nato a Spilimbergo e residente a Latisana commediante alla pena di Lire 10.000 (diecimila) d'ammenda per avere in Latisana messo in commercio per uso commestibile aceto di vino miscelato con aceto di spirito. Fatto avvenuto in Latisana il 7 febbraio 1950. Con la detta sentenza è stata ordinata confisca dello aceto sequestrato e la pubblicazione della condanna sui giornali «Il Gazzettino» e «Il Commercio Friulano». Latisana il 7 maggio 1952. IL CANCELLIERE CAPO Car. Ottavio Francesco

La Pretura di Tarcento

con Decreto penale emesso il 22 - 1 - 52 è divenuto ir-

revocabile contro VENTURI-
SI Rosa fu Giuseppe e fu
Anna Manini, vedova Vatto-
lo, nata a Tarcento il 4 gen-
naio 1881, ivi residente in
Collalto N. 21, imputata:
a) di contravvenzione al-
l'art. 47 comma 1 R. D. L.
15 - 10 - 1925 N. 2033, per
aver il 13 - 11 - 1951 in Col-
lalto posto in vendita olio di
semi senza la prescritta in-
dicazione sul recipiente;
b) di contravv. all'articolo
47 II comma R.D.L. 15 - 10
1925 N. 2033 per aver, nelle
stesse circostanze di tempo e
luogo, omissis di apporre al-
l'esterno del locale la pre-
scritta indicazione ha con-
dannato alla stessa imputata
alla pena di Lire 4.000 di
ammenda, alla tassa di de-
creto ed alle spese del pro-
cedimento, ordinando la pu-
blicazione del Decreto penale,
per estratto e per una vol-
ta su «Il Gazzettino» e su
«Il Commercio Friulano».
Tarcento, 29 aprile 1952.
Il Cancelliere Dirigente
(Dott. Mario Cappelletti)

Piccoli Gianni	»	32.750
Pagetti Rolando	»	3.000
Piccoli Nella	»	2.000
Pozzi Giovanni	»	5.000
Rosso Estrem	»	2.000
idm	»	7.390
idm	»	2.500
idm	»	3.000
idm	»	4.000
Ronatto Elisabetta	»	5.000
Ricci Gianfranco	»	25.000
idm	»	25.000
Rizzi Marino	»	3.000
Rizzo Tiziano	»	5.000
Ruppi Alfa	»	9.000
Rendo Egido	»	2.000
Rossi Amante	»	2.900
Sampieri Giuseppe	»	2.000
idm	»	5.000
idm	»	5.000
idm	»	3.400
idm	»	5.000
idm	»	6.000
Surza Guerrino	»	2.500
Scervini Novaldo	»	8.200
Smeraro Anna	»	5.400
Spagnolo Dario	»	2.000
Stefanutti Pietro	»	6.000
Sossi Giordina	»	3.000
Sirola Spiridione	»	3.750
Santalucia Gino fu	»	50.000
Tarquinio	»	50.000
Sisto Sergio Egi-	»	2.000
dio	»	5.000
Sorrentino Vincen-	»	10.000
zo	»	10.000
Tonutti Pietro	»	3.500
idm	»	6.000
Tonini Olga	»	25.000
Tureato Giovanni	»	7.000
Tropia Enzo	»	40.000
Trampuz Luigi	»	26.000
idm	»	4.150
idm	»	3.000
Tuzzi Antonio	»	4.000
Torrino Vincenzo	»	2.000
Tavino Oliva	»	3.000
Tarondo Bruno	»	3.000
Tanon Antonio	»	20.000
Vassila Giuseppe	»	3.000
idm	»	3.000
Velardi Amos	»	4.600
Varoli Luigi	»	2.000
Varone Alessandro	»	7.000
Varoli Edda	»	10.000
Zuliani Elsa	»	2.650
Tavagnacco	»	2.650
Zuccolo Mario	»	5.000
idm	»	6.000
idm	»	2.200
idm	»	5.000
Zucchetto Angelo	»	3.000
Zuliani Elsa	»	3.500
idm	»	10.000
Zorattini Rosalia	»	4.000
Zampieri Francesco	»	60.000
Zuliani Lina	»	7.500
Bressa	»	100.000
Zucca Ercole	»	100.000

PROTESTI CAMBIARI

Dichiarazioni

La ditta ACTI fa presen-
te che la cambiale protesta-
ta il mese scorso non ha nul-
la a che vedere con la nuo-
va gestione.

Si dichiara che la cambia-
le di L. 40.000 a nome di
Arnaldo Morocutti da Pon-

teba, pubblicata sullo scor-
to numero, è stata protesta-
ta per errore e pagata subito
dopo.

Si dichiara che il sig. Tem-
po Giovanni fu Pietro da Cas-
tione di Strada non ha nulla
a che vedere con i protesti
pubblicati a nome di Tempo
Gianni da Castione di Strada.

Si dichiara che la cambia-
le di L. 25.000 e di L. 30
mila a nome di Scattolini Vi-
torio da Monfalcone vennero
ritirate subito dopo i protesti.

Plinio Palmano
Direttore responsabile
Autorizzazione Tribunale
di Udine N. 49
Società Editrice de:
Il Commercio Friulano
Tip. D. Del Bianco - Udine

ERNIE

Nelle loro varie mani-
festazioni di incontinen-
za e nei disturbi ad esse
connessi, usate il CINTO
CHE PIU' SI ADATTA
ALLE VOSTRE NECES-
SITA'. Non lasciatevi
fuoriare da lusinghe e
promesse di dubbia con-
sistenza.
Un CINTO di perfetta
finitura e ad renza è sem-
pre il rimedio migliore e
di sicura tenuta.

CONSIGLI ASSISTENZA

Prezzi modici

della ditta G. Paccin

VIA VITTORIO VENETO

UDINE

CALZE ELASTICHE

PER VENE VARICOSE



BUTANGAS

IL MIGLIOR GAS

Distributori in ogni Comune

Concessionario regionale

Antica Ditta P. TREMONTI

UDINE

Via Poscolle 8 A - Tel. 62-68

BANCA POPOLARE COOPERATIVA UDINESE

Società cooperativa a responsabilità limitata - fondata nel 1885

Sede in UDINE - Via Cavour, 24

Agenzia di Città in Via Roma (Staz. Ferr.)

Filiali:

PALMANOVA e S. VITO AL TAGLIAM.

CONARS - POZZUOLO del FRIULI e

SESTO al REGHENA

Consorzio con le Banche Popolari di:

CIVIDALE - CODROPO e GEMONA

LATISANA - PORDENONE e TARENTO

"LA FRIULANA,"

TINTORIA E PULITURA A SECCO

IL PIU' GRANDE IMPIANTO

PER IL LAVAGGIO A SECCO

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

UDINE - Via Manin, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8